

CONSIGLIO PROVINCIALE DI GROSSETO

Seduta del 20 ottobre 2014

Lunedì 20 ottobre 2014 si è riunito nella Sala Consiliare del Palazzo della Provincia, in Piazza Dante Alighieri 35, a Grosseto, il Consiglio della Provincia di Grosseto, regolarmente convocato, per la trattazione degli argomenti di cui all'allegato ordine del giorno (all. "A").

La seduta, a cui ha prestato assistenza il Segretario Generale, Avv. Emilio Ubaldino, è presieduta dal Presidente della Provincia, Emilio Bonifazi.

Alle ore 14,30 il Presidente della Provincia ha invitato il Segretario Generale a procedere all'appello, a seguito del quale sono risultati presenti i seguenti componenti:

EMILIO BONIFAZI.	presente
FEDERICO BALOCCHI	presente
ANDREA BENINI	presente
ARTURO CERULLI	presente
GIANCARLO FARNETANI	presente
MARCO GALLI	presente
ELISABETTA IACOMELLI	presente
PIETRO MIGLIACCIO	presente
DANIELA PIANDELAGHI	presente
EZIO PUGGELLI	presente
ENZO TURBANTI	presente

Sussistendo il numero legale, la seduta è stata dichiarata aperta.

PUNTO n. 1 "Elezioni del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale del 12 ottobre 2014, ai sensi della Legge 56/2014- Convalida degli eletti".

Il Consiglio è passato alla trattazione del punto n. 1 all'o.d.g. che viene illustrato dal Segretario Generale e approvato all'unanimità con deliberazione n. 60/2014.

PUNTO n. 2 "Giuramento del Presidente della Provincia".

Il Presidente della Provincia ha prestato giuramento di cui all'art. 50, comma 11, del D.Lgs. 267/2000, davanti al Consiglio provinciale, con la seguente formula «**Giuro di essere fedele alla Repubblica e di osservare lealmente la Costituzione italiana**», in allegato B).

PUNTO n. 3 "Saluti e comunicazioni del Presidente della Provincia di Grosseto, Emilio Bonifazi".

Il Presidente della Provincia dopo aver rivolto il suo saluto ai consiglieri neo eletti ha poi svolto il suo intervento a cui hanno fatto seguito quelli dei consiglieri Balocchi Federico, Turbanti Enzo, Marco Galli, Cerulli Arturo, Migliaccio Pietro, Puggelli Enzo.

Nel corso del suo intervento il Presidente ha comunicato di aver ricevuto dalla RSU un documento unitario che è stato consegnato ai consiglieri e allegato al presente verbale, all. C).

PUNTO n. 4 "Regolamento sugli indirizzi e le procedure per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti della Provincia di Grosseto presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate – Conferma".

Il punto è stato introdotto dal Presidente della Provincia, posto in votazione e approvato all'unanimità con deliberazione n. 61/2014.

Alle ore 15.40 il Presidente della Provincia, finita la trattazione e votazione di tutti gli argomenti iscritti all'o.d.g., scioglie la seduta, nel corso della quale, peraltro:

- sono stati svolti gli interventi riportati nell'allegato "C" del presente verbale.

Il presente verbale comprende n°4 allegati ("A " – "B" – "C" - "D") e conta complessivamente n°14 pagine.

IL SEGRETARIO GENERALE
avv. Emilio Ubaldino

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
Emilio Bonifazi

ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 20/10/2014 ORE 14.30

1. Elezioni del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale del 12 ottobre 2014, ai sensi della Legge 56/2014- Convalida degli eletti.
2. Giuramento del Presidente della Provincia.
3. Saluti e comunicazioni del Presidente della Provincia di Grosseto, Emilio Bonifazi.
4. Regolamento sugli indirizzi e le procedure per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti della Provincia di Grosseto presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate – Conferma.

Consultazioni elettorali del 12 ottobre 2014

Giuramento del Presidente della Provincia

Premesso che:

- l'articolo 50, comma 11 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, stabilisce che il Presidente della Provincia presta davanti al consiglio provinciale, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana;
- in data 12 ottobre 2014, in ottemperanza alla legge 56/2014, hanno avuto luogo le consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della Provincia di Grosseto e del Consiglio provinciale;
- in base ai risultati della suddetta consultazione elettorale, è stato eletto Presidente della Provincia, il signor Emilio Bonifazi;
- in data 13 ottobre 2014 a seguito della chiusura delle operazioni dell'Ufficio Elettorale della Provincia di Grosseto si è provveduto alla proclamazione degli eletti.

Tenuto conto:

- che con avviso del 16 ottobre il Presidente della Provincia ha provveduto a convocare il Consiglio provinciale per la prima seduta di insediamento dell'organo;

Nella seduta del 20 ottobre 2014, innanzi al Consiglio Provinciale

Emilio Bonifazi, proclamato Presidente della Provincia di Grosseto, presta giuramento davanti al Consiglio Provinciale pronunciando la seguente formula:

«Giuro di essere fedele alla Repubblica e di osservare lealmente la Costituzione Italiana».

Copia del presente verbale verrà trasmessa al Prefetto di Grosseto.

Grosseto, 20.10.2014

Il Segretario Generale
Avv. Emilio Ubaldino



Acc. c)

Al Presidente della Provincia
Ai Consiglieri Provinciali

Con le elezioni del 12 Ottobre si è aperta una fase nuova e ad oggi sconosciuta, che stabilirà nuovi e diversi equilibri e vedrà i Sindaci dei Comuni direttamente impegnati nelle politiche di area vasta.

Un vero processo di riordino avrebbe avuto sicuramente bisogno di più chiarezza. Avrebbe dovuto riempire di contenuti le funzioni di area vasta indicate per titoli dalla legge e chiarire meglio la riallocazione delle altre. Avrebbe avuto sicuramente bisogno di investimenti importanti. Invece ad oggi tutto l'iter che ha portato all'Accordo Stato-Regioni non sembra consegnare un quadro sufficientemente chiaro e non sembra promettere niente di buono in termini di sostenibilità finanziaria. Criticità di fondo e sostanziali che rischiano di pregiudicare in partenza il cambiamento tanto declamato.

Consapevoli di queste difficoltà, toccherà comunque a voi e al sistema degli enti locali che guiderà la nuova Provincia provare a cogliere anche questa occasione per aumentare l'efficienza dei servizi, utilizzare al meglio le risorse del territorio - funzioni, risorse finanziarie e personale - con l'obiettivo di migliorare il rapporto dell'amministrazione pubblica con cittadini e imprese.

Ancor più grande diventa quindi la sfida che vi aspetta. La vostra elezione rappresenta il primo passo nella direzione del cambiamento, ma perché la nuova Provincia possa rappresentare un'opportunità per l'intero sistema, è necessario che anche la politica locale si impegni da subito in due direzioni: stabilità e rilancio.

Il nuovo assetto istituzionale può essere un'occasione concreta di rilancio se, rispetto alle funzioni, chi è chiamato a guidare il nuovo ente saprà rappresentare - in tutte le sedi e a tutti i livelli di confronto - gli interessi economici e sociali di un intero territorio e saprà mettere esperienze e professionalità a servizio del sistema tutto.

Serve però stabilità, perché solo muovendo da condizioni di stabilità - finanziaria e non solo - e di continuità istituzionale - questo nuovo ente - che sta evolvendo in qualcosa di diverso e ancora di non facile lettura - potrà continuare a dare le risposte necessarie alla crescita e alla coesione sociale ed economica del territorio.

Stabilità che deve essere in primo luogo finanziaria. Perché un nuovo progetto che parta da condizioni di difficoltà è destinato ad andare poco lontano.

E a questo proposito è risaputo quali siano da anni le condizioni di criticità della quasi totalità delle province italiane e con quale fatica la nostra Provincia sia riuscita a mantenere gli equilibri di bilancio pur nella difficoltà ormai cronica di rispetto del patto di stabilità.

Riteniamo quindi fondamentale che i sindaci, il Presidente ed il Consiglio della nuova Provincia assumano da subito un forte impegno nel presidiare il patto di stabilità e gli equilibri di bilancio. In caso contrario temiamo che - al di là dell'enfasi e delle dichiarazioni di intenti - tutto il processo di riordino si traduca soltanto nella dismissione di fatto dell'ente.

Se ciò accadesse, pesanti sarebbero le conseguenze sull'esercizio di funzioni fondamentali per la comunità e per la sicurezza dei cittadini, sugli investimenti a favore di un tessuto socio-economico già fragile, sulla tenuta occupazionale e di reddito per i quasi 500 lavoratori della Provincia e per quelli che lavorano grazie ad un indotto che la Provincia ha creato in questi anni e sulle prospettive occupazionali dei tanti precari che hanno lavorato e lavorano a sostegno dei servizi erogati dalla Provincia i quali, compiuto il processo di riordino e rimosso il blocco assoluto delle assunzioni, contano di poter avere una possibilità di futuro e stabilità delle condizioni di vita e di lavoro.

Con l'occasione vi auguriamo buon lavoro. Cordiali saluti

Segreterie Provinciali CGIL FP – CISL FP – UIL FPL

RESOCONTO SEDUTA DEL 20/10/2014 ORE INIZIO LAVORI 14,30

Parla il Presidente della Provincia, Emilio Bonifazi

Bene buonasera a tutti la parola al Segretario Generale per l'appello:

EMILIO BONIFAZI.	presente
FEDERICO BALOCCHI	presente
ANDREA BENINI	presente
ARTURO CERULLI	presente
GIANCARLO FARNETANI	presente
MARCO GALLI	presente
ELISABETTA IACOMELLI	presente
PIETRO MIGLIACCIO	presente
DANIELA PIANDELAGHI	presente
EZIO PUGGELLI	presente
ENZO TURBANTI	presente

Segretario Generale:

Sussiste il numero legale il Presidente può dichiarare aperta la seduta.

Parla il Presidente della Provincia Emilio Bonifazi

Si allora il primo punto all'ordine del giorno abbiamo l'elezione del presidente della provincia e del consiglio provinciale del 12 ottobre 2014 ai sensi della legge 56/2014 la convalida degli eletti passo la parola al segretario

Parla Il Segretario Generale Emilio Ubaldino

Si tratta di un adempimento a carattere formale che è richiesto dalla norma ed è previsto come primo atto all'insediamento del nuovo Consiglio: Deliberate di prendere atto dell'esito delle operazioni dell'ufficio elettorale della Provincia di Grosseto così come sono stati pubblicati e date atto della composizione del Consiglio provinciale che è così composta:

Emilio Bonifazi Presidente, Federico Balocchi...poi Arturo Cerulli....si procede pertanto alla convalida ai sensi e per gli effetti dell'art. 41, comma 1, del d.lgs 267/2000 del presidente e dei consiglieri, in allegato avete la rappresentazione grafica e in tabelle dell'esito delle elezioni, pertanto, se non vi sono interventi è possibile procedere al voto per alzata di mano. votate per favore. quindi all'unanimità.

Parla il Presidente della Provincia Emilio Bonifazi

Al secondo punto abbiamo il giuramento del Presidente della provincia : "Giuro di essere fedele alla Repubblica e di osservare lealmente la Costituzione Italiana"

Quindi passato il giuramento e visto che mi sembra di essere sul trespolo chiederai per una questione di circolarità di venire davanti se i consiglieri non ...no, vengo qui davanti invece di stare quassù da solo.

Allora Intanto benvenuti a tutti e due parole naturalmente importanti per questo insediamento, saluto le consigliere e i consiglieri provinciali, iniziamo con questa prima seduta del consiglio provinciale il percorso del riordino amministrativo della legge così detta Del Rio, la legge 56 del 2014 che già ha avuto tutta una serie di adempimenti oltre che di discussioni e che nelle intenzioni del legislatore non intenderebbe abolire al momento le province ma modificarne il ruolo e le funzioni. Il livello di area vasta sarà quello di un supporto al miglior funzionamento agli enti territoriali che usufruiranno nel livello di Area Vasta di un coordinamento che razionalizzi le spese e le risorse. Oggi quindi teniamo questo primo consiglio provinciale con pochi adempimenti per permettere di impostare il lavoro per il futuro e di comprendere meglio l'evoluzione anche dell'ente provincia quindi del nostro ente, del nostro ente di area vasta. Dovremmo infatti scrivere lo statuto della provincia quindi, uno dei primi adempimenti che abbiamo, confrontarci nell'osservatorio regionale

toscano che svolge le attività di impulso e di coordinamento per la ricognizione delle funzioni amministrative provinciali, quindi oggetto di riordino e per la formulazione di proposte riguardanti anche la loro riallocazione, presso il livello istituzionale più adeguato, la Regione Toscana per la verità ha già approvato l'istituzione dell'agenzia per il lavoro e in qualche modo ci sta chiamando in questi giorni a discutere anche di un protocollo sul trasporto pubblico locale, quindi naturalmente dovremmo avere la massima attenzione perché in quel luogo tutte le province, in quell'osservatorio e in quel luogo istituzione dovremo vedere quali sono le competenze che rimangono e che, soprattutto, dovranno essere portate avanti. Infatti come ho detto l'osservatorio dovrà effettuare anche la validazione della mappatura dei beni e delle risorse connesse a tutte le funzioni di cui all'art. 2 del decreto del presidente del consiglio dei ministri; il nostro impegno dovrà quindi definire e supportare il lavoro degli organi della provincia, quindi il presidente, il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci che avrà un ruolo non indifferente soprattutto nell'approvazione dello statuto, nella definizione degli indirizzi e anche nel modo di portare avanti quelle che sono le tematiche, le problematiche, i bisogni dei territori; il consiglio provinciale per legge sta in piedi per due anni e questo significa anche che ci può essere un turnover anche nella rappresentanza dei suoi rappresentanti, quindi approvazione dello statuto, definizione delle competenze delle province nell'osservatorio regionale, definizione delle linee programmatiche della provincia quale ente di area vasta che porteremo in un secondo momento; oggi, questo è un mio saluto e ci sono le mie comunicazioni a cui seguirà anche il dibattito di voi consiglieri.

Non ci sfugge la complessità di questo lavoro che deve essere costruito muovendosi tra la legge 56 del 2014, la legge Del Rio, ed il Testo Unico degli enti locali perché ancora non sono ben definite alcune funzioni, quindi c'è un accavallamento di norme e là dove non si dovrà intendere appunto il Testo Unico superato, anche per quanto riguarda le province, la costruzione dello statuto, che definirà i rapporti tra provincia e comuni, la centralità dell'assemblea dei comuni, la necessità di valorizzare e in qualche caso di rimotivare le nostre importanti risorse umane, circa 490 dipendenti che in questi anni hanno assistito a discussioni e soprattutto a provvedimenti che ne hanno reso incerto il futuro; qui abbiamo tante risorse umane e fra l'altro le rappresentanze sindacali hanno consegnato un documento che verrà distribuito a tutti i consiglieri dove in qualche modo ci segnalano alcune raccomandazioni, che sono poi, lo leggerete, quelle di lavorare perché l'ente rimanga un ente sano, un ente che può sviluppare anche delle iniziative ma che deve avere anche un po' il rigore visto il quadro nazionale, la legge di stabilità per esempio, che sulle province come sulle altre realtà locali non opera in modo molto tenero; anche questo è un aspetto estremamente importante cioè il fatto di avere una responsabilità diciamo così importante che è quella di una situazione che vede coinvolte anche tante risorse umane e tante professionalità.

Il nostro impegno immediato sarà quello quindi di coinvolgere tutti gli organi nella conoscenza veloce, in particolare il mio impegno è quello di coinvolgere tutti gli organi nella conoscenza veloce delle problematiche e prospettive dell'ente, dal rispetto del patto di stabilità alle funzioni ulteriori, a quelle previste dalla legge che verranno stabilite nell'osservatorio, ai progetti in itinere che sono tanti e a tutto ciò che può facilitare il lavoro dei consiglieri e del consiglio. Le difficoltà sono tante e la strada è tutta in salita, questo è il primo elemento di valutazione che ho fatto in questa prima settimana, soprattutto anche perché poi ci muoviamo in un territorio molto vasto e colgo l'occasione per sviluppare alcune brevi considerazioni sugli eventi calamitosi che si sono avuti dal 13 di ottobre, giorno della nostra proclamazione, e che hanno riguardato soprattutto Manciano, Orbetello e i comuni confinanti. Se andiamo a vedere lo stato della situazione, noi abbiamo avuto in pratica una serie di danni considerevoli alle strade provinciali che riguardano sia la strada provinciale Scansanese sia la strada provinciale Follonata, Sgrilla, lo Sgrillozzo e la Maremmana, per un importo che va quantificato in circa 6 milioni di euro; dobbiamo naturalmente intervenire su questa viabilità o direttamente come Provincia per circa 3 milioni e cento mila euro, oppure attraverso le risorse che dovremo trovare perché noi stiamo facendo interventi che sono interventi di un certo rilievo e sono quelli che vengono commissionati al Consorzio di Bonifica o meglio al Consorzio 6 Toscana Sud: per circa 3 milioni e 100 sono il nostro intervento, 2 milioni e 8 sono quelli che commissioniamo al Consorzio di Bonifica, tanto per dare un ordine di grandezza perché poi le cose più si affrontano e più si vedono le difficoltà; soltanto la strada Regionale 74 Maremmana ha un costo stimato di oltre 2 milioni di euro, quindi questo naturalmente è un elemento importante che noi dobbiamo verificare, ci sono pervenute anche tutta una serie di indicazioni e segnalazioni; oggi, si terrà, verso le 17 una riunione in Regione presso l'Assessorato all'Ambiente, presso l'assessore Annarita Brammerini, e stiamo cercando di vedere come questi interventi che vengono elencati possano anche andare al di fuori dal patto di stabilità perché comunque sono tutti interventi emergenziali, senza contare gli interventi che ci hanno segnalato tutti i comuni, soltanto il comune di Manciano, di cui qui abbiamo il sindaco, consigliere provinciale, ha avuto danni per circa 10 milioni di euro, questo per dire che man mano che si vanno a verificare le situazioni, come ho detto, c'è una situazione sempre più difficile e quindi, naturalmente, ci sono interventi un po' dovunque, dalla viabilità alle altre infrastrutture; soprattutto il Comune di Magliano in Toscana ha avuto anche tutta la viabilità minore, quindi una viabilità che è prettamente di competenza del comune e dove poi non ci sono le risorse; andando ad approfondire ciò che è accaduto quest'anno e considerando anche gli altri interventi che sono in atto e che la provincia sta portando avanti, in relazione agli eventi calamitosi del 10/11 e 12 febbraio di quest'anno, quindi del 2014, che hanno riguardato anche altre zone della provincia, dalla zona nord ad altre realtà, vediamo che praticamente noi abbiamo un'ulteriore spesa di quasi 10 milioni di euro soltanto per gli eventi calamitosi del 10, 11 e 12 febbraio 2014; abbiamo una spesa complessiva di 9.946.000,00 euro che abbiamo richiesto e di cui ne abbiamo avuti circa 200.000,00 euro; questa è per così dire la situazione di grande difficoltà che noi ci troviamo a governare in un territorio

così vasto. Non mi dilungo ulteriormente ma questo materiale potrà essere utile a tutti quanti i consiglieri in modo tale da poter andare a vedere naturalmente che questi sono già alcuni nostri primi impegni che ci dobbiamo assumere come amministratori della Provincia. Naturalmente la solidarietà va alle popolazioni colpite e in modo particolare alle due vittime che ci sono state, tra l'altro sono due sorelle di un nostro dipendente della Provincia, Carletti; i funerali si sono tenuti sabato nella chiesa di Manciano; ecco io farei un minuto di silenzio per queste due vittime. (viene osservato un minuto di silenzio).

Bene grazie e buon lavoro a tutti; naturalmente chi vuole prendere la parola può naturalmente farlo.

Parla il Consigliere Federico Balocchi

Intanto dò una buona giornata al Presidente e ai consiglieri e a tutti gli intervenuti.

E' sicuramente una seduta storica questa, di questo nuovo Consiglio provinciale e c'è anche un pò di emozione in me visto che al pari di altri presenti ho vissuto una fase diversa della Provincia Sicuramente diversa rispetto a quella di due settimane fa, sicuramente molto più diversa rispetto a quella di cinque anni fa, sembra che sia passata qualche era geologica, invece sono passati pochi anni e questo chiaramente ci dimostra come questi anni siano stati difficoltosi per tutti e quante turbolenze, anche nel sistema istituzionale, abbiano portato questi anni per tutti noi, per i comuni e soprattutto per la Provincia di Grosseto, un Ente che è sempre stato importante, un punto di riferimento per la popolazione e per i comuni del territorio amministrato.

Pochi anni e questo ci dimostra come questi anni siano stati difficoltosi per tutti e pesanti

Ovviamente, non prendo la parola solo per fare saluti ma qualcuno di voi l'ha visto nel giornale: sono intervenuto in maniera abbastanza pesante e mi sembra opportuno e doveroso ribadire quanto ho detto su un giornale ieri in questa sede che è la sede istituzionale opportuna.

Con la determina dirigenziale di alcuni giorni fa è stata revocata in via definitiva l'aggiudicazione di un appalto che era già stato bandito ed era in fase di aggiudicazione definitiva all'impresa vincitrice dell'appalto.

Io ho ritenuto questo atto, oltre che sbagliato nel merito, perché nessuno di quelli che hanno preso parte alla stesura di questo atto sa quali sono le implicazioni che comporta sul territorio questo atto, sia perché la strada di Aiuole, il completamento e l'ammodernamento della strada di Aiuole è al servizio di un'area produttiva dove lavorano oltre 200 persone che è il Polo agroalimentare, sicuramente uno dei più grossi del sud della Toscana; c'è in ballo un investimento di 7 milioni di euro dei Comuni di Santa Fiora, Arcidosso, Regione Toscana, Enel Green Power, per realizzare in quelle zone un'area artigianale oltre che sportiva che fruisca del riscaldamento delle società geotermiche

Mi pare quindi che ci siano delle conseguenze che sicuramente non sono state valutate e il cui impatto sul territorio sicuramente non è di secondaria importanza rispetto alle altre esigenze.

D'altronde io ho ritenuto questo atto profondamente lesivo delle competenze di questo Consiglio perché è avvenuto nella settimana di interregno fra l'uscita della precedente giunta e l'insediamento del Consiglio provinciale che avviene oggi, e, in assenza di qualsiasi pronunciamento da parte nostra, rispetto ad una decisione che è discrezionale e non obbligatoria e quindi appartiene alla politica; siccome in questo momento la politica va poco di moda e io credo invece che la politica abbia ancora un significato, tutti noi siamo stati votati da sindaci e consiglieri comunali che hanno perso tanto tempo per votare un'istituzione, un organo elettivo che deve dare degli indirizzi

Io credo che questa è la sede deputata per decidere cosa si fa e che cosa non si fa e decidere, valutare quelle che sono le esigenze che bisogna tenere nel primario, secondario e terziario ordine. Questo lo dico perché non mi è ignota la questione del patto di stabilità e c'è da tener conto di tutta una serie di esigenze, tra cui il rispetto dell'istituzione che qui noi componiamo e rappresentiamo

Quando bisogna prendere delle decisioni politiche io credo che siano queste le sedi opportune perché diversamente non so come mai abbiano chiamato i sindaci e i consiglieri comunali a venire a votarci il 12 di ottobre ultimo scorso.

Ragion per cui chiedo che venga immediatamente ritirato l'atto che sopra ricordavo e diversamente mi sembra evidente che c'è una lesione molto grave, oltre che una ragione di opportunità altrettanto grave nell'aver adottato questo atto con questo merito e con questi termini.

Quindi questa è una sede politica, io ne parlo ai miei colleghi consiglieri dopo di che non è necessario approfondire la questione, ma io ritengo opportuno che la questione venga posta, poi l'affronteremo in tavoli separati da questo, ma oggi era necessario per me dire come la penso su questo ed evidentemente far sì che si possano adottare le necessarie opportune determinazioni una volta che si sia verificato, rispetto in particolare al 2015, tutto quello che è l'impianto delle spese di questo Ente.

Quindi quando noi tutti avremmo verificato quali sono le spese della Provincia, perché tutte le spese gravano sul patto di stabilità non è che c'è una spesa che grava o un'altra che non grava; tutte le spese, anche tenere le luci accese gravano sul patto di stabilità, però le luci sono accese..

Quindi credo sia opportuno che noi tutti ci ritroviamo in una successiva adunanza e verifichiamo rispetto alle nostre competenze quelle che sono le esigenze da tutelare del territorio una volta che avremmo approfondito la questione e che ne sia stata fatta, quindi, un'analisi politica come si vuol dire a 360°

Parla il Consigliere Enzo Turbanti

Ci risiamo, oggi è un consiglio chiamiamolo così transitivo, allora oggi cercheremo tutti di essere come il primo giorno di scuola, propositivi ed effettivamente però alcuni aspetti vanno subito sottolineati; il primo è che non ci sono piaciute, noi non siamo d'accordo con questo tipo di elezione, diciamocelo in maniera molto chiara, volevamo: o la provincia la leviamo del tutto anche se non era possibile o sarebbe piaciuto essere eletti direttamente dai cittadini; però in democrazia si partecipa e giustamente noi nel nostro piccolo abbiamo partecipato.

Il primo aspetto non per retorica mi collego a quello che a detto Emilio Bonifazi ed esprimiamo veramente un sentito Sindaco Galli, non è una retorica o roba del genere, noi sappiamo e abbiamo visto un po' il tuo territorio e quello dei comuni limitrofi come a distanza di pochi anni si trovi ancora in una situazione veramente precaria ovviamente avvallata, in senso negativo, anche dai morti che ci sono stati. Un altro aspetto Presidente che tu hai toccato e dobbiamo sottolineare e che ne avevamo già parlato, sindaco Balocchi, anche nell'ultimo consiglio è il problemi dei dipendenti, i 490 dipendenti circa dei quali, mi sembra, 50 sono a titolo determinato e ovviamente si aspettano da noi delle grosse risposte e a questo noi dobbiamo pensarci perché la Provincia, Emilio, è tra i quattro datori di lavoro più importanti della nostra provincia, Comune, Asl, il Savoia Cavalleria e l'Aeroporto; tanto per capirci se noi cominciamo a fare un conto di questo vediamo che circa 2000 famiglie, lira più lira meno, siano in questo tipo di situazione; Un altro aspetto in cui io vi romperò le scatole fino in fondo, non perché c'è il mio sindaco, sarà quello del Piano dei Rifiuti. Questo, sia ben chiaro, come abbiamo fatto negli anni passati cercheremo di fare anche ora, non perché voglio curare l'orticello, perché abbiamo la discarica di Cannicci, che è l'unica del Piano provinciale dei Rifiuti, ma, bensì perché rischiamo in un territorio di vedere quello che sta venendo intorno, basta sentire le folate che vengono da Siena e da Arezzo; non c'è bisogno che ve lo dica io, allora, di conseguenza questo aspetto del Piano dei Rifiuti per noi è determinante, Presidente; io in questo ti romperò le scatole anche la notte tanto per capirci, per quello che conto però penso non sia di orticello del Comune di Civitella Paganico ma, bensì, di un discorso nel contesto per non andare, come è successo purtroppo, in emergenza rifiuti come negli anni passati; io mi ricordo quando ero assessore nelle Strillaie ecc ecc.. Chiudo in due righe, due parole: la minoranza, Emilio, farà come ha sempre fatto in questi anni, farà una cosa molto semplice e cioè nel senso che non farà il segretario e basta o i pierini come mi dice il mio amico Cerulli, ma guarderà atto per atto, anche se poi è stato facile farlo negli anni passati perché ogni tanto mi capitava, perché i tecnici della Provincia molte volte, non me ne voglia l'ingegner Luschi, li fanno fare ai ragazzi, ed era facile colpirli anche nel catasto, tanto per fare una battuta banale, però è importante anche quello perché questo vuole portare al bilancio, al discorso del patrimonio, vuole portare al discorso delle alienazioni, vedrete e saprete meglio di me sicuramente cosa si intende per bilancio della provincia; devo dire una cosa al Sindaco Balocchi, io sottoscrivo quello che ha detto, ma non per il fatto della strada del Cipressino, noi abbiamo combattuto determinate battaglie e per noi il territorio era importantissimo, io ho trovato sbagliato il metodo, lo dico in maniera molto chiara, poteva essere fatto stasera, dopo che noi ci si era insediati, forse era una banalità ci saranno dei tempi, dei tempi tecnici che non conosco però forse era meglio fare stasera la revoca di una gara d'appalto tenendo conto almeno di aver sentito quel territorio, ed è stato più chiaro di me Federico quando dice che non c'è solamente il soggetto provincia ma ci sono anche altri soggetti che in quella sede ci hanno, come si sol dire, messo dei soldini, facendo dei grossi sacrifici anche nei loro bilanci, poi, correggimi se dico delle bischerate, ma non mi sembra. Concludo per oggi, non sarò molto polemico, lo saremo quest'altra volta e non è che saremo sempre rose e fiori, però con estrema lealtà, come abbiamo sempre fatto, qui ci sono tre consiglieri, poi loro faranno i loro interventi, che vengono da tre esperienze politiche diverse, di conseguenza questa volta nel bene o nel male abbiamo dimostrato che unendoci un po', pur nelle nostre diversità, qualche cosa possiamo ancora dire e fare anche per questo territorio. La minoranza ci sarà sempre, io questo Emilio te lo dico in maniera chiara, in maniera leale, lo ripeto in maniera propositiva però se c'è da fare i pierini come dice il mio amico Cerulli faremo anche un po' i peirini. Ti ringrazio di quello che potrai fare, buon lavoro per davvero, ti dico francamente che non vorrei, in questo momento, sostituirmi a te perché effettivamente sei a capo di due situazioni in un momento particolarmente difficile nella storia italiana ecc. ecc., come si dice al poggio ti sei preso questa bicicletta, ora pedala. Grazie buon lavoro a tutti.

Parla il Presidente Bonifazi:

Grazie Enzo Grazie Consigliere Turbanti. Ci sono altri.... Grazie Sindaco Consigliere Galli:

Parla il Consigliere Marco Galli

Buona sera a tutti io sarò breve, ma visto che purtroppo sono stato chiamato in causa due considerazioni vorrei farle, come ha ricordato il Presidente e come ha ricordato il consigliere Turbanti, che ringrazio, il 14 di ottobre il mio territorio e quello della zona sud, ma principalmente il territorio del comune di Manciano, sono stati fortemente danneggiati da una bomba d'acqua che in due ore ha distrutto il nostro territorio. Io ho detto che, passatemi la battuta, sicuramente non sono un sindaco fortunato perché in due anni e mezzo di

mandato questo è la seconda alluvione che mi becco; mi dissero questo è il battesimo dell'acqua, ora credo di aver fatto comunione e con tutto il rispetto spero di non dover far la cresima perché altrimenti potrebbe essere un problema, ma non per me ma per il territorio che oggi amministro e soprattutto le popolazioni che vivono in quel territorio. Io volevo ringraziare qui pubblicamente il Presidente, i tecnici e gli operai provinciali che, nonostante le difficoltà che tutti noi conosciamo, in questi giorni si sono dati veramente da fare. Ora dico e chiedo per quanto possibile alla Provincia, lo abbiamo già fatto, lo chiederò alla regione, lo chiederò a chi di dovere un riconoscimento e un aiuto per il nostro territorio perché credetemi se non arriverà qualche risorsa io non so effettivamente come fare a togliere qualche disagio ai miei cittadini. Ho, come diceva prima il Presidente, sicuramente 8-10 milioni di euro di danni sulle strade e sulla viabilità secondaria, quindi comunale strade vicinali, frazioni con molti disagi, per arrivare a Manciano invece di fare 15 km ne devono fare 50; capisco che non si può avere tutto ora, però io chiedo, per quanto sia possibile a questo ente, quindi a tutti i consiglieri perché oggi è toccato a me e mi auguro che non tocchi ad altri, ma, purtroppo, come vediamo tutti giorni basta accendere la televisione e questi cataclismi si verificano sempre più frequentemente, un supporto; non lo chiedo per l'amministrazione del comune che amministro e per i comuni limitrofi, ma lo chiedo soprattutto per i cittadini perché noi abbiamo l'intero settore economico messo in ginocchio, anche da me la principale azienda, e concludo, è una azienda privata che dà lavoro a 200 persone e sto parlando delle Terme di Saturnia che hanno avuto danni immani, forse riapriranno il 31 di ottobre, mi preoccupa il giusto con tutto il rispetto per le Terme di Saturnia come azienda, ma mi preoccupano i 200 lavoratori che non sono tutti del comune di Manciano ma sono dei comuni limitrofi; quindi io chiedo un supporto, come c'è stato sempre fino ad oggi e di questo devo dare atto al Presidente Bonifazi, che si è insediato, e lui ha voluto dare subito il giorno dopo il nostro insediamento. Auguro a tutti un buon lavoro sapendo che questo è un ente che ancora non sappiamo bene cosa sia, io come il consigliere Turbanti non ho condiviso, non condivido questa riforma, però c'è e dobbiamo con questa confrontarci, cercare di fare il meglio possibile per i nostri cittadini, grazie e buon lavoro a tutti.

PARLA IL CONSIGLIERE ARTURO CERULLI

Salve a tutti e complimenti a tutti quanti perché siamo stati eletti, i primi complimenti vanno al Presidente, anche se non è stato difficile per lui essere eletto visto che era l'unico, però insomma ..questo tipo di elezioni portava per forza a questo tipo di situazione. Il compagno Turbanti, no non si usa, l'amico, il collega Turbanti ha parlato di minoranze, io francamente la vedo in maniera un po' diversa, perché anche in consenso del fatto di come siamo stati eletti, dove di fatto non c'è di fatto per noi di centro destra di vincere io non mi sento di minoranza, mi sento di rappresentanza e soprattutto rappresentanza di chi mi ha eletto; uno dice come fa a sapere chi ti ha eletto, ma intanto io posso chiedere e pensare a chi ho chiesto il voto, io ho chiesto il voto a 12 persone, ho preso 12 voti di quel colore a cui avevo chiesto il voto, più uno verde che diciamo dovrei saper immaginar chi è, più uno arancione che non so chi è ma lo ringrazio comunque perché in qualche mi ha votato, ma quelli rossi suppongo che siano i miei consiglieri comunali, suppongo poi, può darsi che siano tutti quelli di Follonica o di Orbetello, però visto che sono proprio 12 penso che siano loro e di questo li ringrazio perché tutto sommato sono riusciti a far eleggere il loro sindaco qui, nonostante che i famosi fuochi amici insomma da qualche avessero dett, l'importante è che il Cerulli non venga eletto, questo lo dico perché insomma qualcuno mi ha riferito che qualche mio compagno di viaggio, scusate il termine compagno, però aveva detto speriamo che il Cerulli non venga eletto e mi dispiace per lui, il Cerulli è stato eletto. E il Cerulli in quanto sindaco continua con questa contrarietà ad essere Pierino, perché e io qui mi rivolgo soprattutto a voi cinque, anzi, sei sindaci, che tutti i giorni dobbiamo combattere con chi ci ricorda che ci sono le buche, che ci sono la luce accesa, spenta scusate, che c'è non lo so, che ci sono centomila problemi, l'altro giorno su facebook rispondendo a uno che mi ricordava giustamente di una cosa da fare, ho detto facciamo una cosa io faccio l'elenco di tutte le cose da fare poi tu mi dici cosa non fare perché è troppo facile dire più uno, il problema è riuscire nei termini dei soldi che abbiamo, perché non è che possiamo avere risorse infinite, decide non quello che facciamo ma quello che non facciamo perché sicuramente non facendolo qualcuno è scontento e tutti sappiamo quanto sia difficile, nonostante la nostra volontà, perché, io ripeto ringraziando iddio sono ricco di famiglia però come sindaco guadagno un quarto di quello che guadagnavo prima, quindi non è che lo faccio perché c'è una validazione economica dietro, c'è così l'idea di far del bene al mio territorio come penso che siano il 90% dei sindaci italiani, poi ci sarà pure il 10% che magari ruberà o lo farà perché ci sarà altro interesse, ma, io mi voglio immaginare che la maggior parte la pensa come me e cerca veramente di fare del bene al proprio territorio. E quindi quando parlo di queste cose veramente mi metto dalla parte del Sindaco Galli che poi viene accusato e come lui, come altri; ora vi voglio fare un esempio perché anche di queste cose in provincia se ne dibatesse in maniera serena; quella sera che è successo il dramma con due persone morte, io tra l'altro di fatto l'ho saputo in diretta, perché stavo giocando a burraco con una nipote di queste due signore, quindi l'avvenimento mi è stato noto la sera, poi torno a casa e alle 2 e mezzo di notte la Provincia mi telefona dicendomi che la Regione Toscana ha diramato un ulteriore bollettino per altre sei ore di acqua, non acqua diciamo gravissima, però comunque che avrebbe continuato a piovere per altre sei ore; ora io mi domando, alle due di notte quando mi telefona questo della Provincia che mi dice che Firenze ha detto che piovierà, perché di fatto è così che ha detto, io cosa devo fare fare?

qualcuno mi spieghi perché se poi alle tre succedeva che il campone, ossia un territorio del comune dell'Argentario, dava fuori, il sindaco dell'Argentario alle due di notte era stato avvisato che pioveva, ovviamente non che il campone dava fuori, perché nessuno lo sapeva ovviamente e banalmente, però non è io cosa faccio tutte le volte che piove, aziono la macchina e tutti gli impiegati comunali pronti a fare che cosa, cosa dico alla mia mamma, cosa telefono alla mia mamma alle due di notte per dirle cosa, mamma sta attenta che piove, dice ma che hai bevuto? ma che è successo? perché alle due di notte qualcuno mi deve dire che cosa devo fare quando qualcuno mi dice che pioverà, nemmeno forte, pioverà, ecco questo mi sembra che non torna, è uno scarica barile dove noi sindaci, visto che noi qui siamo parecchi sindaci, dobbiamo assolutamente far presente questa situazione; a tal riguardo io ho fatto il pierino pure io, ho scritto alla Regione Toscana che per mettere in sicurezza il mio territorio, al di là dei 400.000,00 euro di spese che devo spendere perché l'Albegna ha dato fuori, buttato tutto sull'Argentario e qualcuno ha visto le foto, era un mare di roba che stiamo via via levando, ma, a parte quello, ci vorrebbero tanti soldi per mettere in sicurezza ma sti soldi, ragazzi, ma chi ce l'ha? dove li troviamo? Questo è un problema, non possiamo, e poi la sicurezza al cento per cento non esiste da nessuna parte, puoi fare gli argini alti un chilometro ma può succedere sempre qualche cosa che poi va giù. Ecco noi sindaci veramente oltre che con gli allerta meteo dobbiamo combattere con questo patto di stabilità, perché poi un comune come l'Argentari, che ogni anno deve mettere da parte oltre un milione di euro, che poi dovremmo spendere, dare lavoro, io continuo a non capire perché alla televisione si sente che è importante dare i soldi ai cittadini affinché poi li spendano; io avevo un milione di euro da spendere perché non me li fanno spendere, forse perché altri comuni li sperperano, forse perché altri comuni li rubano? E su quello dobbiamo intervenire non sul fatto che un comune potrebbe spendere veramente per mettere economia in movimento, e poi un'altra cosa, e questo veramente mi da noia, soprattutto mi rivolgo al sindaco di Castiglione che ha lo stesso problema mio; sei anni fa quando sono diventato sindaco, lo Stato Italiano ci dava un milione e ottantamila euro come contributo per la vita del comune, il bilancio del mio comune è di 18 milioni, un milione e ottocento circa il sei per cento, quest'anno il comune di Monte Argentario deve dare allo Stato, non avere un milione, ma deve dare allo Stato 5.320.000,00 Castiglione uguale, allora se io fossi un qualunque cittadino dell'Argentario un po' pierino farei, allora vediamo un po', all'Argentario ci sono 500/1000 che pagano 1000 euro di qui, di là, ma sti soldi dove li mettono? chi se li ruba questi soldi? Perché oltretutto la cosa assurda questi soldi vanno fuori dal bilancio, non sono in bilancio, il mio bilancio continua ad essere di 18 milioni ma fuori busta ci sono cinque milioni e rotti che vanno allo Stato centrale, ma queste tasse chi le paga? Quindi il governo dice che toglie le tasse, signori belli non toglie niente perché poi impone a noi sindaci di tassare, impone a noi sindaci di mettere la tassa 100% sui rifiuti, io non lo so, penso che anche voi avete gli stessi aumenti dei cittadini, sui rifiuti è una cosa insopportabile, la TASI da 0 al 2 e mezzo %, però al comune vengono tolte comunque l'1 % , quella parte li piglia comunque lo Stato, quindi, io posso decidere di mettere 0 ma poi dove vado a prenderli questi soldi, quindi questi sono i problemi che io vado a parlare in questo Consiglio provinciale, fatto veramente da più sindaci dove veramente esaminare i problemi a prescindere dal colore perché vi ripeto e qui concludo io qui non mi sento minoranza ma rappresentanza, grazie.

Il Presidente passa la parola al Consigliere Migliaccio:

PARLA IL CONSIGLIERE PIETRO MIGLIACCIO

Grazie Presidente , io anzitutto desidero porre un saluto che sta anche come augurio di buon lavoro, non solo al Presidente come molti interventi che mi hanno preceduto hanno inteso fare ma al Consiglio, a noi tutti e desidero farlo anche alla struttura amministrativa, ai dipendenti del palazzo della Provincia non solo nelle sedi in città ma in tutto il territorio a cui ecco chiedo, essendo alla prima esperienza, varcando la soglia di questo palazzo, di poter, non solo fare un buon lavoro insieme nella misura in cui sta alla funzione politica dare, attribuire degli indirizzi alla struttura amministrativa, ma anche, appunto, poter imparare qualcosa da chi ha esperienza tecnica su alcuni temi che, voglio continuare a pensare, siano i temi di amministrazione, temi politici a cui in qualche modo richiamava il consigliere Balocchi nel suo intervento, affinché questa sede non venga svuotata della sua funzione politica ed amministrativa.

Questi sono i propositi con cui mi sono appassionato alla Provincia dei Comuni, l'abbiamo considerata una vera start - up e parto da un assunto, da una dichiarazione: io credo che della Provincia e della Provincia di Grosseto ci sia bisogno e, i fatti di Manciano a cui richiamavamo poco fa, confermano assolutamente quale sia, quale debba essere il ruolo, la funzione della Provincia come strumento di coesione territoriale, non solo rispetto ai rischi a cui il territorio è sottoposto, il nostro territorio è fortemente esposto a rischi idraulici e quant'altro che generano poi emergenza e che mettono a rischio intere popolazioni, ma per evitare che l'eterogeneità di questo territorio, che rappresenta a mio modesto avviso il valore aggiunto dal punto di vista culturale, sociale, e voglio pensare anche economico, non diventi uno strumento di divario, ma sia appunto uno strumento di coesione e credo che questa coesione stia proprio nelle nostre responsabilità , nella responsabilità dell' amministrazione provinciale, nella responsabilità del Presidente e del Consiglio

Questo Consiglio arricchito da molti Sindaci, io questo lo voglio considerare un valore aggiunto per quello che dici tu consigliere Cerulli, per il semplice fatto che abbiamo la responsabilità di rappresentare le istanze del nostro territorio.

Io sono un consigliere eletto dal Consiglio comunale di Grosseto, non entro nell'analisi del voto ecco perché ancora ci sono in corso delle indagini a tal riguardo, noi a Grosseto siamo più vivaci, ma proprio questa vivacità che intendo caratterizzi il nostro lavoro

La rappresentanza, la rappresentatività del territorio è un valore trasversale a prescindere dalla maggioranza, dall'opposizione e credo che questa fase debba essere l'occasione anche per conoscere quali siano i bisogni effettivi di quella fetta del territorio, solo in questo modo possiamo fare veramente un lavoro di collegamento e di coesione.

Avremo alcuni temi su cui dovremmo confrontarci: uno dei primi passi sarà l'approvazione dello statuto e credo che sarà la prima occasione di laboratorio anche per rispondere alla domanda chi fa cosa e come,....chi è che chiama il sindaco per dire "piove", qual è la risposta da mettere in campo, qual è la sostenibilità economica da ricercare all'interno del palazzo e non solo, ma anche per discutere di alcuni temi che ritengo dovranno caratterizzare il dibattito di queste prime ore di amministrazione.

Ieri sera ho avuto modo di ascoltare un'intervista del Presidente Rossi il quale ha annunciato l'idea di costituire, riorganizzare le ASL della Toscana fundamentalmente in tre distretti.

Allora penso che questo tema dovrà essere studiato e approfondito, che così senza ancora conoscere quale sia il condimento reale a me un po' preoccupa proprio perché è un territorio molto vasto con vie di comunicazione complesse che in occasione di emergenza finiscono per non essere più vie di comunicazione, allora mi chiedo se la nostra funzione deve essere garantire l'accesso ai servizi, quale sia il proposito reale che guida questa riforma? questa sintesi? quale sarà la garanzia che noi continueremo a portare avanti per il territorio per accedere ai servizi per giunta ai servizi socio sanitari.

Penso che molti temi sono stati richiamati, voglio pensare che non perderemo la nostra funzione il nostro indirizzo politico per quanto riguarda la formazione e l'avviamento professionale, che si lega allo sviluppo del territorio che si lega alla questione giovanile degli under trenta e non solo che vivono a Grosseto.

Ciascuno di noi è rappresentante di qualcuno o di qualcosa, io sono rappresentante, ho ventisette anni anche in questa sede ho l'onore o l'onore poi decideremo chi è il più giovane ... io sono un giovane che sono stato fortunato ho trovato lavoro a cento ottanta km da qui, a Roma.

Assisto all'esodo della mia generazione che non è attaccata alla gonna di mamma e papà ma che ama profondamente questo territorio, lo ama, ha la vocazione per questo territorio e per vocazione intendo voglia di prendersi cura di questo territorio

Allora penso che in un momento in cui la politica parla tanto di ricambio generazionale ancora non ho capito se si è troppo giovani, troppo vecchi, voglio dar voce a questo sentimento, che non è solo un sentimento fine a se stesso, è molto razionale si tratta di un impegno di una voglia di poter studiare, fare esperienze al di fuori di Grosseto e Provincia perché è anche funzionale per crescere come cittadini/e, ma non possiamo pensare che nel futuro non ci sia una prospettiva di presente per noi, per la generazione che mi sento di richiamare ma che rappresenta il presente di tutti quanti noi nessuno escluso e non ne faccio una questione anagrafica o generazionale perché sono discorsi che francamente non rientrano nelle mie corde.

Concludo dicendo che tutto quello che avremmo modo di dirci e di scoprire sta nella responsabilità che passerà nelle nostre mani, mani che si sono sporcate di fango nei giorni scorsi e che è successo anche in altre circostanze, hanno visto il lavoro e la fatica ma anche la testimonianza, una voglia di essere cittadini appartenenti a questo territorio quindi non penso solo alle persone che abbiamo perso, ma penso anche a quelle persone che in questa sede si sono impegnate e i social in questo senso ci hanno aiutato ad aprire una finestra facebook su Manciano e dintorni e su altri territori colpiti pur non essendo stati lì.

Con questo proposito con questa dedizione e impegno verso la nostra terra, che auguro buona strada al Presidente, buona strada a tutti quanti noi, ripeto alla struttura amministrativa della Provincia di Grosseto affinché insieme possiamo fare un buon cammino.

PARLA IL CONSIGLIERE EZIO PUGGELLI

Buonasera, buonasera presidente, buonasera a tutti i consiglieri e un buon lavoro, un buon lavoro e una buona navigazione, da oggi parte proprio dal porto di Grosseto una nuova navigazione, siamo tutti quanto a bordo, e siamo a bordo e mi piace sottolinearlo come volontari questa volta, è vero che siamo stati eletti, è vero che siamo stati e abbiamo chiesto di essere eletti altrimenti non saremmo qua, nessuno ce lo ha imposto, abbiamo deciso di farlo, almeno io personalmente ho deciso di farlo perché credo nelle istituzioni, credo ancora nella forza e in ciò che può fare ancora la Provincia, e questa volta onestamente non abbiamo assolutamente niente da perdere perché io credo in queste cose, ma il 90% dei cittadini non credono nella Provincia, anche perché è stato detto il contrario di tutto, le Province sono chiuse, sono socchiusse, chiuderanno fra poco, fra due anni chiudono, quindi cosa si possono aspettare dopo 65 anni di una istituzione importante come la Provincia, e tante cose purtroppo rimaste solo nel libro delle buone idee, perché non c'è stato un modo, anche quando i mezzi e le possibilità c'erano di realizzarle, sicuramente non si aspettano un qualcosa di importante in questi due anni, però perché sprecarli questi due anni, siamo qua abbiamo scelto di esserci, quindi tutti insieme senza divisioni perché siamo già pochi e se ci dividiamo ancora peggio, quindi cercando di lavorare su quelle cose che la legge ci permette di lavorare e non dimentichiamo che i compiti della Provincia sono ancora importantissimi, perché autorità, strade, sulla

scuola, è stato ricordato sulla salute pubblica che vanno proprio dalla salute di un singolo individuo fino al piano dei rifiuti e tutto il resto, cose che sono ancora in fase di attuazione e che vanno realizzate, quindi per quel tanto, secondo me, e si può fare, è bene farlo in maniera corale tutti quanti insieme, e se dopo queste cose importantissime ci ricordiamo anche che tutti quanti insieme facciamo parte di un territorio che è unico, disgraziato, perché di tanto in tanto arrivano queste alluvioni e lo devastano, però la forza dell'uomo riesce a recuperare, a partire di nuovo, quindi se tutti insieme potessimo pensare a un piano di messa in sicurezza di questo splendido territorio e a valorizzarlo con il suo bellissimo nome che ha di Maremma, quindi certe idee sono partite dalla camera di commercio, dai singoli comuni, dai parchi che operano nella nostra zona, forse se ci dedichiamo tutti insieme a lavorare su questo marchio potremmo fare molto. Ecco questo è l'augurio che faccio a me stesso e a tutti quanti noi buon lavoro e buona navigazione. Grazie.

PARLA IL PRESIDENTE EMILIO BONIFAZI

Grazie Ezio se ci sono altri interventi...altrimenti io dico due parole non tanto di risposta ma di condivisione degli aspetti che abbiamo appunto evidenziato, che avete evidenziato. Diciamo che, chiaramente, dobbiamo trovare un metodo di lavoro in cui la politica sia l'aspetto principale e quindi la politica, Federico con la delibera del Consiglio Provinciale del 29 settembre 2014, la n. 51, proposta proprio da te da Federico Balocchi, parla di limitare l'assunzione di nuovi impegni di spesa, di investimento alle sole situazioni che potrebbero arrecare danno grave all'Ente e ai cittadini, qualora non si procedesse con tempestività e di non avviare nuove procedure di appalto ed affidamento lavori che implicino nuove spese in parte capitale. Naturalmente questa per noi è una delibera del consiglio provinciale che viene proposta, quindi al di là del metodo che accennavi giustamente, non è una cosa che non è nota, cioè io ribadisco una cosa, l'ente è un ente in grande difficoltà, dobbiamo recuperare 10.000.000,00 di euro se vogliamo rispettare il patto di stabilità, questa è la situazione che io dico e che ribadisco, io sono Presidente da una settimana, quindi ho visto subito tutte le carte, tutti gli atti; se noi vogliamo fare un discorso che abbiamo un ente sano e vogliamo dare un prospettiva a questi 500 lavoratori, dobbiamo metterci lì a vedere tutti i progetti averne una visione completa perché non si inizia da una parte, vedere quali sono le necessità principali e quindi naturalmente o approfondiremo questo discorso perché giustamente come hai detto, hai detto anche che bisogna avere tutta una serie di elementi per poter portare avanti le questioni che sono naturalmente di un primato della politica, però, come ho detto, se noi non andiamo in questo verso, noi praticamente possiamo chiudere, prendiamo le chiavi e io ho questa anche che pesa abbastanza dentro la tasca che me la sfonda, e si ridanno indietro; però mi sembra che tutti noi abbiamo accettato questa sfida e la portiamo avanti quindi io nel giro di poco tempo darò a tutti i consiglieri il quadro più preciso possibile di una situazione drammatica, drammatica, cioè questo va detto, qui noi possiamo discutere di tutto il mondo, ma se andiamo in dissesto finanziario non discutiamo niente, e non vogliamo bene ai 500 dipendenti che sono la terza, quarta azienda del territorio... quindi questo per dire l'aspetto, naturalmente a trecentosessanta gradi, quindi naturalmente si è speso di più di quello che c'era e questo va visto, va detto, inutile girarci intorno ai pollici, io ho accettato come voi, però anch'io non sono mica un pierino, ricordatelo, cioè e non sono un etero-diretto o un burattino, quindi anch'io ci metto la faccia come voi e di conseguenza se dobbiamo fare le cose dobbiamo farle tenendo conto che la politica è importante, però dobbiamo portare avanti le cose in modo responsabile da tutti i punti di vista. Io penso quindi che a nessunodi noi piace questo tipo di Provincia, sappiamo però che questo tipo di Provincia serve, tutti lo abbiamo detto, quindi è stato sottolineato anche dall'intervento di Turbanti, quindi ben venga anche il discorso di attenzionare su tutta una serie di argomenti che sono importanti: il piano dei rifiuti, la situazione costruttiva, che ho capito esserci, naturalmente senza fare sconti e quindi di conseguenza, naturalmente, noi da questo punto di vista siamo nelle condizioni di poter fare un certo lavoro, sempre come ho detto, con la consapevolezza di quello che dobbiamo fare e naturalmente ognuno nel rispetto dei ruoli, quindi anche il ruolo politico deve essere rispettato, il proprio indirizzo deve essere rispettato anche perché se no il sistema dei sindaci alla fine non avrebbe quella funzione, quella importanza che si è detto; si è parlato di una Provincia dei comuni, si è parlato di un sistema che vede coinvolte le comunit e naturalmente questo è veramente una sfida particolarmente gravosa. Naturalmente noi ci impegneremo, come diceva il consigliere-sindaco Galli a trovare le risorse in ogni sede, ecco questo naturalmente, con le risorse della Provincia, probabilmente nemmeno con le risorse della Regione, però lì noi andremo prima di tutto a chiedere quindi con dovizia di particolari, dovremmo trovare un po' queste situazioni. Il tema dell'allerta meteo che poneva Cerulli, certo siamo arrivati ad una situazione in cui anch'io prima ho ricevuto una allerta meteo, non sappiamo più se lo abbiamo detto più volte, l'allerta meteo è talmente diventata ormai forse quasi una sorta di scarica barile, ma insomma, comunque, è diventato un elemento che avviene continuamente quando viene due gocce d'acqua, però, effettivamente, questi sono fenomeni difficili da identificare, per lo meno da localizzare, e quindi naturalmente, come veniva detto nell'intervento da Ezio Puggelli, un piano di messa in sicurezza del territorio deve essere fatto ma qui naturalmente bisogna vedere il dissesto idrogeologico del nostro paese, è talmente, purtroppo, evidente che diventa un elemento difficile da poter anche controllare, eppure c'è la necessità di tante risorse e tante volte anche noi sindaci non sempre siamo stati attenti al territorio perché comunque i piani regolatori hanno costruito tanto e tante volte nemmeno bene, quindi questa è una autocritica che a noi sindaci si può fare,

naturalmente c'è una illogicità del patto di stabilità, però anche questo chiaramente è un argomento che tutti noi lo viviamo da ambo le parti sia nei comuni che nella Provincia, però di fatto questo è.

La prospettiva anche dei giovani come ci diceva Pietro Migliaccio naturalmente è una prospettiva che ci deve stare a cuore, sia nel presente che nel futuro, naturalmente questo è indubbiamente un aspetto importante, sulle competenze come vi ho detto prima bisogna essere determinati, perché l'agenzia del lavoro non l'abbiamo più di fatto, perché c'è già una legge regionale che dice che per il lavoro c'è una agenzia regionale, sul trasporto pubblico locale vi dicevo prima c'è in atto un sistema di intese dove noi siamo stati chiamati, è un po' più subdolo dove praticamente trasferiamo tutta la direzione, ma badate bene anche le risorse, non so Federico se mi sbaglio mi pare che sono 14.000.000,00 di euro l'anno che noi diamo sul trasporto pubblico locale, TPL, e comunque insomma sono una cifra, quindi pensate che non soltanto glieli ridiamo e perdiamo anche la direzione e perdiamo la competenza, bene quindi su questo tema dobbiamo fare un lavoro più importante. Quindi navighiamo tutti insieme cercando di avere una rotta dritta non facciamo come la Concordia da questo punto di vista, bene se non ci sono altri interventi si passa al punto numero 4 "Regolamento sugli indirizzi e le procedure per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti della Provincia di Grosseto presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate – Conferma" Questo atto è un regolamento che già l'Amministrazione provinciale aveva assunto nel suo insediamento e confermato, modificato sulla base delle normative esistenti, la conferma perché, perché dal momento che noi siamo in una fase transitoria e quindi dobbiamo in qualche modo redigere la nostra piccola costituzione, lo statuto, quindi di conseguenza sarà, penso, all'interno di questo processo normativo che noi dovremmo andare ad individuare ancora con più precisione quelli che sono gli indirizzi, le procedure che poi mi è sembrato di vedere sono anche ben fatte; quindi insomma penso siano atti questi quasi votati all'unanimità in qualche modo, quindi, se siete d'accordo, a meno che non ci sono degli interventi, naturalmente, che sono sempre bene accettati, poniamo in votazione anche questo argomento, però prima chiedo se c'è qualcuno che vuole dire qualcosa quindi noi votiamo; chi è d'accordo, chi è contrario, chi è astenuto, all'unanimità. Bene allora buon lavoro a tutti e il prossimo Consiglio sarà più sostanzioso, diciamo così, anche se naturalmente l'insediamento del Consiglio provinciale è comunque l'elemento prioritario, principale, perché c'è un organo che è stato insediato. Grazie a voi.

TERMINE SEDUTA